



Allegato alla deliberazione G. C.  
n. 285 del 30 AGO, 2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Mario Spoto)

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SUAP  
UFFICIO URBANISTICA OPERATIVA

# OSSERVAZIONI

---

## PIANO ATTUATIVO

in via Monte Bianco - via Dolomiti - via Tofane

adottato con DGC n. 184 del 31.05.2016

All/A

---

## REGISTRO OSSERVAZIONI

<i>N. OSSERVAZIONE</i>	<i>DATA ARRIVO</i>	<i>MITTENTE</i>	<i>OGGETTO</i>
<b>N.1</b>	11.07.2016	Associazioni e Comitati di Cittadini di Monza	Piano Attuativo in via M. Bianco /Dolomiti /Tofane
<b>N.2</b>	11.07.2016	Sig.re Claudio Consonni	Piano Attuativo in via M. Bianco /Dolomiti /Tofane

OSSERVAZIONE N. 1

---

Monza, 4 luglio 2016

Al Sindaco di Monza  
Roberto Scanagatti

All'Assessore al territorio  
Claudio Colombo

Al Dirigente del Settore  
Giuseppe Riva

Piazza Trento e Trieste  
20900 MONZA



COMUNE DI MONZA Protocollo Generale
11 LUG 2016
N°. 105179
CL. 10.10.05
FASC. 3/2016

**Oggetto: osservazioni al Piano attuativo in via Monte Bianco, via Dolomiti, via Tofane, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 184 del 31 maggio 2016.**

Le sottoscritte associazioni e comitati di cittadini di Monza, vista la deliberazione in oggetto, formulano le seguenti considerazioni di carattere generale e le conseguenti osservazioni finalizzate a evitare nuovo consumo di suolo, attuato attraverso ulteriori inutili e dannose edificazioni.

#### **Premesse**

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 403 del 5 luglio 2012, (quasi quattro anni fa), aveva avviato la variante generale al Piano di governo del territorio (PGT), approvato dal Consiglio comunale il 29 novembre 2007 (DCC n. 71) e vigente dal 18 dicembre di quello stesso anno. Come noto il Documento di piano di quel PGT, aveva una validità di 5 anni e tutti gli atti in esso contenuti sono quindi scaduti il 19 dicembre 2012

Invece di elaborare e adottare celermente il nuovo PGT, la Giunta ha preferito approvare e far approvare dalla maggioranza in Consiglio comunale una corposa serie di Piani attuativi, anche in variante al PGT vigente, utilizzando anche un Documento di inquadramento dei Programmi integrati di intervento (DCC n. 33/2013) che, in realtà, non è stato poi neppure rispettato nella individuazioni di quei 21 Pii, per una volumetria che, se fosse tutta realizzata, porterebbe a Monza circa un milione di nuovi metri cubi.

In questo quadro, s'inserisce ora l'ennesimo Piano attuativo, il diciottesimo in ordine di tempo, mentre altri cinque Pii sono in itinere. Senza dimenticare gli altri sedici che sono già stati approvati (di cui dieci su aree non edificate), che hanno compromesso circa 9 ettari di aree libere in soli 4 anni.

Tutto ciò, smentisce platealmente le promesse fatte in campagna elettorale dal centrosinistra, cioè di voler tutelare il territorio e contenere le nuove edificazioni. Ben nota è la manifestazione che si è svolta il 30 giugno 2011 da circa 400 cittadini che hanno sfilato nelle vie del centro storico con lo striscione "Più verde, meno cemento!" contro la devastante variante al PGT della giunta di centrodestra, alla quale avevano partecipato anche molti aderenti alle forze politiche che oggi sono al governo della Città.

Solo il 18 febbraio 2016, la Giunta ha presentato al pubblico (Urban center) il nuovo PGT, che presenta numerose criticità. Per tale motivo, lo scrivente coordinamento ha presentato in Comune un proprio parere su quel Piano (ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005), nel quale si chiede, tra l'altro, di salvaguardare tutte le residue aree libere e un PGT a effettivo "zero consumo di suolo".

Come noto, la variante PGT è ora in discussione in Consiglio comunale per l'adozione. Ma l'amministrazione comunale continua ad adottare e approvare Piani attuativi, gli ultimi dei quali, sono in evidente contrasto con le scelte urbanistiche del nuovo PGT, andando ad edificare (in modo incoerente ed assurdo) su aree previste come verdi dal nuovo strumento urbanistico. Ci riferiamo in particolare al PA di via Clementi, a quello in via della Taccona e ora questo in via Monte Bianco, via Dolomiti, via Tofane.

#### **Osservazioni.**

Questo PA interessa un'area verde di 4.226 mq, in parte alberata, e ad est con alcuni orti a ridosso della pista ciclopedonale che si affaccia sul canale Villoresi. Su quest'area verde, s'intende ora realizzare un edificio di 2 piani più il sottotetto, per un'altezza di oltre 7 metri, per complessivi 3.525 mc, di cui 2.769 mc residenziali e 756 mc direzionali, terziari e commerciali.



Non solo. Nel nuovo PGT quest' area risulta classificata nel Piano dei Servizi come "Area a verde destinata alla conservazione e rigenerazione del suolo" – Area V (art. 10 delle Nda del Pds) e con la previsione di un tracciato ciclopedonale del Biciplan (percorso a lungo termine) sulla via Monte Bianco. Anche nel Documento di Piano della proposta del nuovo PGT l'area in questione rientra nella Rete della urbanità e naturalità diffusa (tav. DP.02b - art. 12 delle sue Nda) con destinazione mista (Orti, Superfici drenanti e patrimonio vegetazionale).



*Estratto dalla tavola PS 02b del nuovo Piano dei Servizi*

Inoltre la prevista edificazione si colloca su un'area libera, nelle immediate adiacenze del corridoio ecologico regionale e provinciale del Canale Villosesi.

L'approvazione di questo Piano attuativo da parte dell' AC sarebbe quindi particolarmente dannosa in quanto si comprometterebbe un'area verde del futuro PGT.

E' bene altresì ricordare che il Comitato di via Monte Bianco, tra i firmatari della presente osservazione, aveva raccolto a suo tempo, più di 700 firme per la salvaguardia a verde di quell'area, petizione che aveva visto l'adesione di diversi consiglieri comunali anche dell'attuale maggioranza.

Per i motivi sopra esposti, si formula la seguente osservazione:

#### **Osservazione 1**

**Poiché il PA in via Monte Bianco, via Dolomiti, via Tofane, adottato con deliberazione della Giunta n. 184/2016, comprometterebbe un'area verde, prevista come tale anche nel Piano dei Servizi della proposta di nuovo PGT**

***(oggetto 193/2016 del Consiglio comunale), si chiede che tale Piano attuativo, per motivi di opportunità e coerenza nonché per motivi paesaggistici e idraulici, non venga approvato.***

Qualora la precedente osservazione non venga accolta, si formula la seguente seconda osservazione.

Non sono infatti chiari i criteri con i quali vengono scelti e selezionati i Piani attuativi o le proposte di Programmi integrati di intervento (Pii), adottati e approvati dalla Giunta o dal Consiglio comunale. A quanto ci risulta, sono alcune decine i Pii giacenti dal 2013 a oggi. Si veda a tale scopo l'elenco delle proposte di Pii allegato alla proposta di Giunta n. 202/2016 (Pii via Guerrazzi - Spallanzani) pubblicata nel sito web del Comune.

### ***Osservazione 2***

***Si chiede che venga chiarito nella delibera, il criterio di scelta del Piano Attuativo adottato con DGC 184/2016 rispetto a tutti quelli depositati da tempo agli atti del Comune.***

Confidando che le nostre osservazioni saranno accolte, si porgono distinti saluti.

### **Le Associazioni di Monza:**

#### **Legambiente - Circolo di volontariato Alexander Langer**

Viale Libertà 33 - Monza

Il Presidente

Laura Brambilla

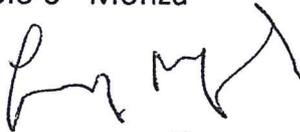


#### **CCR - Gruppo ambiente e territorio**

Vicolo Ambrogiolo 6 - Monza

Il Presidente

Ettore Sala

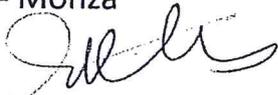


#### **Greenman**

Via Gondar 36 - Monza

Il Presidente

Vito Ciriello



#### **Comitato per il Parco di Monza A. Cederna**

Via Raiberti 5 - Monza

Il Presidente

Bianca Montrasio



**I Comitati di cittadini di Monza:**

**Comitato Basta Cemento**

Elisabetta Bardone

*Elisabetta Bardone*

**Comitato di via Boito – Monteverdi**

Giacomo Correale

*Giacomo Correale*

**Comitato di via Monte Bianco**

Girolamo Sorrenti

*Girolamo Sorrenti*

**Comitato di via della Blandoria**

Marina Cirulli

*Marina Cirulli*

**Comitato del quartiere S. Albino**

Paola Sacconi

*Paola Sacconi*

**Comitato del quartiere San Donato**

Fulvia Erba

*Fulvia Erba*

**Comitato del quartiere San Carlo e San Giuseppe**

Villy De Luca

*Villy De Luca*

**Comitato ACB San Fruttuoso**

Stefano Mauri

*Stefano Mauri*

**Comitato viale Lombardia 246**

Fabrizio Mauri

*Fabrizio Mauri*

## **Allegati:**

- 1) Petizione del 26/10/2010
- 2) Istruttoria emendamenti PD (aprile 2011) - pag. 4
- 3) Resoconto Consulta Triante (8 maggio 2014) - pag. 5



Al Sindaco della Città di Monza  
Marco Mariani

Al Presidente del Consiglio comunale  
Domenico Inga

Ai Capigruppo consiliari

Oggetto: varianti PGT in Via Monte Bianco e Via Sempione

Egregi Signori,

Vi scriviamo per rappresentarVi in questa lettera la nostra preoccupazione riguardo la possibilità che le varianti al PGT di Monza, già approvate dalla Giunta comunale il 18 giugno 2010, vengano confermate prossimamente in Consiglio senza modifiche.

Se ciò avvenisse, di fatto si estenderebbero le aree edificabili e si comprometterebbe definitivamente la progettazione di un'area verde che, dal civico 8 di Via Monte Bianco, potrebbe proseguire sino a Via Sempione.

L'edificazione secondo variante comprometterebbe questo progetto proprio nel momento in cui, invece, la dislocazione del sito industriale della "Pagnoni Impianti" apre la possibilità di una riqualificazione con piste ciclabili e viali di tutta questa area cittadina densamente abitata.

Vi evidenziamo, inoltre, che nel documento di variante si indica edificabile l'area verde prospiciente i civici 4 e 8 di Via Monte Bianco qualificandola come zona incolta, mentre al contrario risulta ricca di essenze arboree.

Siamo quindi a richiederVi di apportare all'approvazione del Consiglio comunale gli emendamenti necessari a:

- qualificare le aree verdi con essenze arboree come tali e non come zone incolte, e tutelarle;
- prevedere un'area verde continua lungo tutto il lato <sup>SINISTRO</sup> destro Via Monte Bianco e Via Sempione, dotandola oltre che di alberi e panchine, di un marciapiede (attualmente inesistente) e di una pista ciclabile;

tutto questo non soltanto nel legittimo interesse dei cittadini residenti, ma anche di tutte le migliaia di studenti non residenti e di tutto il personale docente e non docente che ogni giorno nel periodo scolastico raggiungono "la via delle scuole" (tra via Monte Bianco e Via Sempione e due strade laterali troviamo infatti tutti gli ordini di scuole, dall'asilo nido alla materna, alle elementari e medie, a due Licei e tre Istituti tecnici).

Certi che non vedremo degradato questo grande quartiere, Vi esortiamo ad accogliere la nostra proposta e Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Monza, 26 OTTOBRE 2010

Allegati:

1. elenco cittadini firmatari lettera (n° 705)  
referente: G. Sorrenti, v. Monte Bianco 8 Monza e-mail: via montebianco.sempione@gmail.com
2. foto in primavera di quella che, secondo la variante, dovrebbe essere una zona incolta
3. foto della carreggiata di v. Sempione priva di marciapiede
4. estratto dalle varianti di PGT



## Istruttoria degli emendamenti presentati dal Gruppo del Partito Democratico in ordine alla proposta di adozione di Variante al PGT vigente.

In relazione all'elaborato a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale, nonché Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale (per inciso, anche Progettista della Variante al PGT), datato 18 aprile 2011 e consegnato nel corso della seduta del Consiglio comunale del 20 Aprile 2011, con il quale contestualmente sono stati resi noti sia i criteri di ammissibilità, sia l'esito dell'istruttoria degli emendamenti pervenuti, il Gruppo Consiliare del Partito Democratico ritiene di non accettare buona parte delle decisioni di non ammissibilità e ne chiede un riesame, ponendo a titolo esemplificativo i seguenti casi contestabili:

### A) Emendamenti giudicati in contrasto di legge.

Alcuni emendamenti da noi presentati, prevalentemente di tipo letterario, sono stati giudicati in contrasto con la legge (9 emendamenti).

Contestiamo tale interpretazione e poniamo l'attenzione in particolare sul giudizio di inammissibilità dell'emendamento n.178, il quale propone che i Piani Attuativi del Documento di Piano siano adottati ed approvati dal Consiglio Comunale.

La legge 12/2005, all'art. 14, afferma che di norma l'adozione spetta al Consiglio Comunale e che il PGT può prevedere che la competenza venga delegata alla Giunta. Il nostro emendamento prevede semplicemente e letteralmente di ripristinare l'originaria norma.

Il fatto di non ammettere l'emendamento alla discussione, giudicandolo illegittimo, è perciò gravissimo. La violazione di legge in realtà avviene se non si dovesse consentire al Consiglio Comunale di discutere e votare tale emendamento.

### B) Emendamenti del PD mal predisposti?

L'emendamento n. 66 presentato dal nostro Gruppo, propone di eliminare l'ambito di Via Negrelli e ricondurre le aree alle destinazioni del PGT vigente, qualificate in parte come area a verde (PS) e in parte come area agricola (PR).

Gli estensori del parere di legittimità negano l'accoglimento dell'emendamento in quanto lo stesso sarebbe formulato in maniera non immediatamente applicabile e necessitante di ulteriori e non meglio definite "attività pianificatorie".

Non allo stesso modo è però trattato l'emendamento 1, presentato a firma Ghezzi e altri (tutti consiglieri di maggioranza) nel quale, ad un certo punto, si propone di eliminare la scheda d'Ambito 14 e comprendere l'area in parte nel Piano delle Regole e in parte nel Piano dei Servizi. Questo emendamento, nonostante del tutto analogo a quello "bocciato" a firma Pd, è stato giudicato ammissibile.

Forse la motivazione della disparità di trattamento deriva dal fatto che non sono state allegate tutte le schede grafiche interessate, come invece hanno fatto i partiti di maggioranza? C'è allora da chiedersi che ruolo hanno avuto gli uffici tecnici comunali, considerato che né il Partito Democratico, né le altre forze di opposizione, né (a quanto risulta) i partiti di maggioranza posseggono i file sorgenti del PGT?

Com'è poi possibile accedere al software necessario all'elaborazione delle tavole grafiche in tutto e per tutto uguali ed in scala con quelle originarie prodotte dal Settore Pianificazione Territoriale? Sono interrogativi che certo meritano ulteriori approfondimenti in altre sedi, ma anche ammesso che la presunta carenza della completezza cartografica venisse

**G) Modifiche ai TUC bocciate**

Taluni emendamenti presentati dal nostro Gruppo, corredati di elaborato grafico, riguardano prevalentemente le zone di Tessuto Urbano Consolidato di completamento e in molti casi prendono in considerazione aree nude posizionate in periferia, che nello strumento urbanistico vigente sono qualificate come agricole.

Il parere formulato, nel respingere l'ammissibilità di questi emendamenti, mostra una scarsa coerenza di valutazione tra zone e tra gruppi di emendamenti.

Alcuni esempi.

Nella zona a nord di via Gondar, dall'emendamento n. 289 al n. 301, su 12 emendamenti confezionati nello stesso modo e riguardanti la modifica in agricolo di aree nude, 3 non vengono inspiegabilmente considerati ammissibili (289, 290, 291).

Allo stesso modo non sono stati considerati ammissibili 2 emendamenti di trasformazione di aree TUC in aree verdi per due zone occupate da vegetazione in Via Lecco, in prossimità del Parco ( si tratta degli emendamenti n. 287 e 288).

Che dire poi dell'esclusione dal novero degli emendamenti ammessi il n. 306 e n. 308, che propongono di confermare la destinazione agricola delle vaste aree poste a nord del Palazzetto dello Sport, ad est di Viale Succhi, anziché modificarle in TUC speciale?

Queste esclusioni per carenza di "regolarità tecnica", mostrano di essere state dettate da precise scelte urbanistiche che nulla però hanno a che vedere con le valutazioni di ammissibilità.

Tuttavia l'esempio più inspiegabile del comportamento assunto nell'istruttoria degli emendamenti, riguardano i TUC di via Monte Bianco e il destino toccato agli emendamenti del Pd n. 319, 320, 321. Questi emendamenti prevedono la trasformazione di aree TUC in aree verdi nel Piano dei Servizi.

Tutti e tre sono stati giudicati inammissibili, mentre opposta valutazione è data per il n.1 a firma Ghezzi e altri (tutti consiglieri di maggioranza) che, pur proponendo la medesima modifica, sono stati appunto considerati ammessi all'esame del Consiglio comunale..

→ e successivamente approvati

**H) Richiesta di accesso agli atti istruttori non ancora evasa.**

Vi sono innumerevoli altri esempi che potremmo citare. Ci riserviamo però di rinviare tale elenco solo dopo un attento esame delle schede istruttorie che obbligatoriamente coloro che hanno valutato l'ammissibilità o meno degli emendamenti hanno elaborato.

Il motivo è evidente: solo dalla conoscenza specifica delle presunte violazioni che, a parere del Segretario Generale e del Direttore Generale (nonché Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale) sono state riscontrate negli emendamenti presentati, possiamo eseguire un puntuale esame di verifica.

Tale documentazione è stata richiesta dal Gruppo del Pd fin dalla seduta di Consiglio comunale del 20 aprile u.s. ma ancora non è stata consegnata, impedendo così di accedere al merito delle valutazioni.



RESOCONTO SEDUTA CONSULTA DI QUARTIERE

CONSULTA: San Biagio/ Cazzaniga e Triante

incontro dell' 8 maggio 2014

elenco iscritti **San Biagio/Cazzaniga**

1	Cooperativa Fraternità Capitanio
2	Ass. Culturale e Ricreativa Teodolinda
3	AIAS Città di Monza
4	Ass. Culturale Lealtà Azione Monza
5	Green Man - Istituto per la Democrazia Partecipativa e la Cittadinanza Europea
6	AUSER Volontariato Filo D'Argento Monza
7	Ass. Brianza per il Cuore
8	Gruppo Intervento onlus c/o Parrocchia S. Pio X°
9	San Vincenzo De Paoli Onlus c/o Parrocchia S. Pio X°
10	Scuola Agraria del Parco di Monza
11	Cooperativa Edificatrice Carlo Cattaneo
12	I.C.C.- SALVO D'ACQUISTO
13	PARROCCHIA SAN BIAGIO
14	PARROCCHIA SAN PIO X°
15	PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO ICC S. D'ACQUISTO

## INCONTRO N° 2

FACILITATORE: Cinzia Mastropirro

SEGRETARIA: Ebe Galani

ODG: "Una Città per te"

RELATORI ESTERNI/OSPITI : Claudio Colombo Assessore alle Politiche del Territorio e Giuseppe Riva,  
Dirigente del Settore Governo del Territorio

Consulta San Biagio/Cazzaniga:

PRESENTI: 10 - ASSENTI 8;

Consulta Triante:

PRESENTI: 7 - ASSENTI 12

---

### INTRODUZIONE/PREMESSA

*questo spazio viene utilizzato per descrivere il contesto in cui avviene la seduta di consulto, una breve descrizione che introduce i temi da affrontare, se ci sono ospiti esterni il perché, se sono presenti su invito o su loro richiesta, cambiamenti dell'odg, etc.*

L'amministrazione comunale ha avviato un processo di condivisione e partecipazione in merito al percorso di revisione e di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), del documento di Piano e delle regole e dei servizi, quali strumenti urbanistici della Città di Monza. Il confronto è stato aperto a tutta la cittadinanza. Vengono riservati degli specifici momenti di incontro nei quartieri attraverso l'organo delle consulte, che in questa occasione, assumono un carattere assembleale, aperto quindi a tutti i cittadini residenti non iscritti all'albo delle consulte.

L'Assessore Colombo e i tecnici di settore, illustrano gli obiettivi del documento di piano e lasciano spazio alle riflessioni e ai contributi dei cittadini.

### PROPOSTE

In questi spazi vanno indicate proposte di lavoro emerse in questa seduta e che potranno essere oggetto di lavoro della consulto

### ZONA SAN BIAGIO/CAZZANIGA - interventi

- richiesta di realizzazione di nuovi alloggi, o utilizzando quelli sfitti con il quale il Comune agevoli l'incontro tra la domanda e l'offerta della locazione, favorire la stessa ai soggetti che

## ZONA TRIANTE: - interventi

- richiesta realizzazione pista ciclabile che colleghi le scuole fra di loro; utilizzazione aree dismesse x la realizzazione di servizi;
- Area dismessa Pagnoni: il Comitato ha ribadito la necessità di inquadrare l'intervento edificatorio nell'area valorizzandone l'impiego a vantaggio della collettività del quartiere, adibendone la parte più pregiata a spazio pubblico (es. sede centro civico, spazi per giovani ed in particolare per gli studenti del polo scolastico circostante, recupero aree verdi e realizzazione pista ciclabile).
- tutela del verde e aree libere: si è ribadito che oltre a condividere la scelta dell'Amministrazione Comunale a NON riproporre l'edificabilità nelle aree libere individuate dalla variante al PGT non adottata, si sottolinea la necessità di mantenere libere tutte le aree ad uso residenziale non edificate che sopravvivono nel quartiere, così come richiesto nella petizione sottoscritta da oltre 700 cittadini ed inviata al Sindaco nell'ottobre 2010.
- area libera antistante via Monte Bianco 8: in tale contesto (tutela delle aree verdi) si è approfondito il caso dell'area verde che fronteggia il civico 8 di via Monte Bianco, ricordando all'Amministrazione che i 5 metri che costeggiano la strada dall'area di fronte al civico 8 sino alla Pagnoni sono già del Comune, ed inoltre tutta l'area che rappresenta il proseguimento ideale del giardino del Condominio "Il Melograno" di Via Dolomiti 1 è stata ceduta dal condominio stesso al Comune come onere di urbanizzazione nel 1991: in questo ultimo caso, a seguito della petizione, si sollecitò il Comune a fare il passaggio di proprietà, che non risultava accatastato. In questi anni peraltro il terreno è sempre stato piantumato e curato dal personale del Comune. Il comitato ha quindi chiesto di realizzare, se non fatto in questi tre anni, il passaggio di proprietà.
- ampliamento della biblioteca di Triante;
- realizzazione area verde in viale Lombardia;
- Mancanza nel quartiere di una piazza;
- potenziare l'edilizia sociale (anche ristrutturando i vecchi edifici già esistenti);
- cambiare il senso di marcia di via Monterosa

### **RICHIESTE**

In questo spazio vanno registrate le richieste di contatti, incontri, necessità di materiale e informazioni emerse in seduta

1. Alcuni cittadini chiedono di poter partecipare come uditori e di essere informati dei prossimi incontri.

### **2. DECISIONI PRESE**

Gli interventi verranno raccolti dalle segreterie dei centri civici ed inviati all'ufficio Servizio piano urbanistici attraverso [unacittaperte@comune.monza.it](mailto:unacittaperte@comune.monza.it). Nel caso in cui i cittadini avessero altre segnalazioni da proporre potranno:

1. inviare una mail alla segreteria del centro civico
2. inviare una mail a [unacittaperte@comune.monza.it](mailto:unacittaperte@comune.monza.it)

OSSERVAZIONE N. 2

---

URB - SINDACO - ASSESSORI -

body.txt

Monza, 11 luglio 2016

<br />  
<br />Al sindaco di Monza  
<br />Roberto Scanagatti  
<br />  
<br />All'Assessore al territorio  
<br />AVV. Claudio Colombo  
<br />  
<br />Al Dirigente del settore  
<br />ARCH. Giuseppe Riva  
<br />  
<br />Piazza Trento e Trieste  
<br />20900 MONZA  
<br /><br />



COMUNE DI MONZA	
Protocollo Generale	
11 LUG 2016	
105644	
10.00.05	
FASC.	—

<br />Oggetto: osservazioni al Piano attuativo in via Monte Bianco, via Dolomiti, via Tofane, CANALE VILLORESI adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 184 del 31 maggio 2016.<br /><br />SI chiede che nel PA adottato con deliberazione GC 184/2016 venga drasticamente ridotta la volumetria complessiva, in quanto posta nelle immediate adiacenze del Canale villoresi, per motivi paesaggistici e idraulici.<br /><br />Parimenti si chiede che la cessione a verde pubblico e, salvaguardando le piante, di e sedim se trdale libero da ostacoli sia principalmente allineata alla larghezza del ponte sul canale villoresi, per tutta la lunghezza della via Monte Bianco che in successione con la via Sempione (tenendo come riferimento ultimo la cinta del liceo scientifico), si deve andare allargando alla larghezza prevalente. Cfr immagine allegata con le quattro frecce gialle. <br /><br />Queste DUE osservazioni e proposte sostanziali consentirebbero al quartiere di fare un passo in avanti utile sia per il verde che per gli spazi e passaggi di strada, bus con fermate ampie e accessibili alle carrozzine etc etc.<br /><br />In realtà non corrisponde completamente a verità quanto si parla di "attenta analisi della viabilità ... Allo stato attuale le Vie Monte Bianco e Dolomiti non risultano problematiche o sottostrutturate per il peso insediativo che devono gestire".<br /><br />cito

da [http://www.comune.monza.it/export/sites/default/it/DOCUMENTI/monzaservizi/urb-anistica-operativa/PA\\_via\\_M\\_Bianco\\_Dolomiti\\_Tofane/All\\_09.pdf](http://www.comune.monza.it/export/sites/default/it/DOCUMENTI/monzaservizi/urb-anistica-operativa/PA_via_M_Bianco_Dolomiti_Tofane/All_09.pdf)<br /><br />In realtà e verità la situazione critica, da anni, per la diversa larghezza della via Dolomiti, che giustamente serve i due sensi di marcia, ma anche per il dislivello tra la strada e il terreno in questione che ha una recinzione precaria e poco curata fino alla copertura dei segnali verticali, si va ad aggravare per la recente e molto voluminosa costruzione (occupata in 14/45 appartamenti all'inizio di luglio) a "L" che ha il carraio in via Melette di Gallio laddove il senso unico sia inutile che maldisposto (in quanto a pochi metri c'era già un'altra via - stretta - che consentiva al traffico di cavallotti di dirigersi in via Valsugana e Dolomiti / Monte Bianco) incanala un grosso volume di traffico verso le medesime vie Valsugana, Dolomiti / Monte Bianco di tutti coloro che devono recarsi in zona san biagio / centro / ospedale nuovo.<br />L'ingresso da Monte Bianco in Dolomiti va infatti del tutto rifatto anzitutto avendo a disposizione la via Monte Bianco nella giusta larghezza. Cfr immagine allegata con le quattro frecce gialle. <br /><br />Altra questione infine che milita a favore della riduzione della volumetria è quella dei negozi di cui non si sente necessità alcuna e che andrebbero a fare concorrenza inutile e dannosa a quelli già presenti nel vicinato (Cavallotti altezza Canale, Sempione altezza ciclabile e Monnte Bianco altezza scuole).<br /><br />grazie per l'attenzione e saluti<br /><br />claudio consonni<br />cnscl59d04f205w<br />residente in via val cison 7<br />3391264593<br />

